

PERCHÈ DONARE, PERCHÈ PARTECIPARE

PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL DECRETO SALVINI A MOLTI RICHIEDENTI ASILO VENIVA RICONOSCIUTA LA PROTEZIONE UMANITARIA. UNA PROTEZIONE CONCESSA DA COMMISSIONI TERRITORIALI ISTITUITE DAL MINISTERO DELL'INTERNO.

Non si parli quindi di "falsi profughi" perchè in quel caso le Commissioni non concedono alcuna protezione.

TRA COLORO CHE AVEVANO RICEVUTO LA PROTEZIONE UMANITARIA E CHE ERANO ACCOLTI NEL SISTEMA DI PRIMA ACCOGLIENZA, ALCUNI VENIVANO PROPOSTI DALLE PREFETTURE, SULLA BASE DELLE VULNERABILITÀ E DEI PERCORSI AVVIATI, PER L'ACCESSO NELLO SPRAR. IN QUESTO MODO POTEVANO PROSEGUIRE E PORTARE A COMPIMENTO IL PERCORSO DI INTEGRAZIONE.

In attesa che si liberasse un posto nello SPRAR, queste persone potevano restare in prima accoglienza.

OGGI, TUTTE QUESTE PERSONE, FINISCONO PER STRADA PER GLI EFFETTI DEL "DECRETO SALVINI": LO SPRAR NON PUÒ PIÙ ACCOGLIERLI E I CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA NON POSSONO PIÙ OSPITARLI, VISTO IL BLOCCO DEI FINANZIAMENTI DEDICATI A QUESTA TIPOLOGIA DI OSPITI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'INTERNO.

Sono per lo più neo maggiorenni, nuclei familiari con bambini, donne sole con minori, casi psichiatrici o con forti problematiche sanitarie.

UMANITALIA VUOLE AIUTARE QUESTE PERSONE IN MODO CONCRETO E IN PARTICOLARE I NUCLEI FAMILIARI CON MINORI CHE HANNO OTTENUTO LA PROTEZIONE UMANITARIA E CHE, ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL "DECRETO SALVINI", DA UN GIORNO ALL'ALTRO, SI TROVANO DRAMMATICAMENTE MUTATA LA PROPRIA CONDIZIONE NON POTENDO PIÙ ACCEDERE ALLO SPRAR.

Non poter più accedere allo SPRAR gli toglie anche il diritto a restare in prima accoglienza. L'unica conseguenza certa è il trovarsi da un giorno all'altro in strada, tanto più nel pieno dell'inverno.

LE VITTIME DEL DECRETO SALVINI SONO PERSONE CON UNA PROTEZIONE RICONOSCIUTA DAL MINISTERO DELL'INTERNO, CHE IL MINISTERO STESSO HA CONSIDERATO TALMENTE VULNERABILI DA PROPORLI PER L'INSERIMENTO NELLO SPRAR. SONO QUINDI RICONOSCIUTI: DA UN LATO LA VULNERABILITÀ, DALL'ALTRO LA POSITIVITÀ DEI PERCORSI AVVIATI DI INTEGRAZIONE.

Non si tratta certo di fannulloni.